

Scheda 7

IL MUSEO DELLA GUERRA PER LA PACE “DIEGO DE HENRIQUEZ”

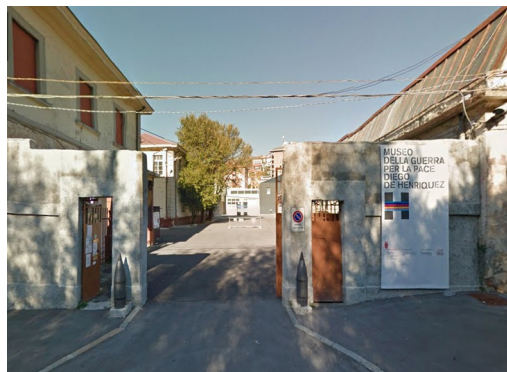
«Mostrare la guerra per educare alla pace»

Trieste



Il museo visto dall'esterno

(Da: http://1.bp.blogspot.com/_IbTDNvuyg8M/VngwhBUQBNI/AAAAAAAAB_c/6oSi1EWBCIQ/s1600/1.museo%2Bhenriquez%2Besterno.jpg)



L'entrata del museo.

(Foto da: Google Maps)

| | |
|--|---|
| NOME RISORSA | Museo della guerra per la Pace “Diego De Henriquez” |
| INDIRIZZO/POSIZIONE | Via Cumano 22 – 34100 Trieste |
| RIFERIMENTI GPS | 45° 38' 23.67" N 13° 48' 05.40" E |
| CONTATTI | <p>• Civico Museo della Guerra per la Pace “Diego De Henriquez” Tel: 040 675 4699 Tel: 040 9852420 museodehenriquez@comune.trieste.it www.museodiegodehenriquez.it</p> |
| PRESENTAZIONE RISORSA/STORIA e DESCRIZIONE STORICA RILEVANTE PER PACE | <p>«[...] centro internazionale abolizione guerre e per la fratellanza universale – museo scientifico storico e guerrologico “Diego De Henriquez” primo centro al mondo per la lettura e modifica del passato e del futuro – per mezzo della inversione del tempo quale conseguenza dello svincolamento dallo spazio tempo per abolire il male e la morte».</p> <p>Così Diego De Henriquez, fondatore del museo, definì la sua immane raccolta. Le sue parole esprimono la valenza di pace di un museo che raccoglie collezioni militari.</p> <p>Attraverso l'ostentazione della guerra e dell'oggetto bellico, De Henriquez tentò di dimostrare l'insensatezza della civiltà umana nell'impegno profuso nello sviluppo della tecnologia militare a scapito di quella civile. Egli affermò che:</p> <p>«A differenza di altri Musei di guerra (Roma, Torino, Londra, Parigi, Nuova York ...), il Museo di Trieste ha un compito spirituale ed educativo. Esso è organizzato in modo da insegnare agli uomini che il benessere dell'Umanità non è nell'uccidersi ma nell'amarsi».</p> <p>Un tentativo dunque di «mostrare la guerra per educare alla pace» (http://www.museodiegodehenriquez.it/diego-de-henriquez/), di calare il visitatore nella società della prima metà del Novecento, per ricreare, rivivere e comprendere quelle tensioni emotive che dalla guerra hanno portato alla pace.</p> <p>La missione del museo è richiamata nei colori della bandiera della pace inseriti nel logo.</p> <p>La storia del museo si lega a quella del fondatore, lo studioso triestino Diego De Henriquez (Trieste 20 febbraio 1909 – Trieste 2 maggio 1974). che sviluppò da giovanissimo la passione per il collezionismo, iniziando con i reperti archeologici (nel 1926 fu tra i fondatori della S.A.T., Società Archeologica Triestina). Si sposò nel 1928 con Adele Fajon dalla quale ebbe due figli. Nel 1941 venne richiamato alle armi servendo nel XXV Settore di Copertura Timavo a San Pietro del Carso, evento che segnò la sua esistenza. È infatti in questa occasione che De Henriquez iniziò a raccogliere materiale bellico esposto nel 1943 nel museo di via Basenghi 2 a Trieste, successivamente, trasferito sul colle di San Vito,</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>in località Sanza.</p> <p>Durante l'epoca fascista, nei quaranta giorni di occupazione jugoslava nonché sotto il Governo Militare Alleato (1954), De Henriquez seppe incrementare notevolmente le sue raccolte. Un patrimonio che per la sua gestione e valorizzazione richiedeva notevoli risorse finanziarie. Così, nel 1969, l'amministrazione comunale di Trieste si impegnò a costituire un Consorzio per la gestione del museo al quale come direttore fu posto lo stesso De Henriquez. Il nuovo allestimento avrebbe dovuto sorgere a Trebiciano, sul Monte Calvo, dove furono trasferiti alcuni mezzi di artiglieria pesante e dove si sarebbero dovuti costruire gli hangar per il deposito degli altri materiali, mentre le collezioni giacevano temporaneamente in via San Maurizio 13. È in quest'ultimo luogo che De Henriquez si trasferì, perdendo la vita in un incendio scoppiato nei magazzini il 2 maggio 1974.</p> <p>Tra il 1983 e il 1984 il Comune di Trieste acquistò tutti i materiali dalla moglie e dai figli di de Henriquez.</p> <p>Nel 1988 il Consorzio terminò la sua attività e l'anno successivo il Comune affidò ad un "Commissario per la provvisoria gestione delle collezioni di armi e documenti del cessato consorzio" il compito di stilare l'inventario della collezione. Nel 1994 i lavori terminarono e il Comune divenne proprietario di buona parte del patrimonio museale.</p> |
| <p>DESCRIZIONE RISORSA</p> | <p>Il museo espone parte delle collezioni raccolte da Diego De Henriquez riguardanti le due guerre mondiali.</p> <p>Dal 1999 la sede del museo si trova nell'ex caserma "Duca delle Puglie" di via Cumano 24 a Trieste. Ai primi reperti qui depositati (veicoli, mezzi e pezzi d'artiglieria pesanti) si aggiunsero nel 2011 migliaia di oggetti più piccoli e preziosi, come documenti, cartografia, fotografie, libri, oggetti filatelici, medaglie, militari, uniformi, modellini navali, giocattoli ecc., sia d'ambito bellico che civile.</p> <p>Il nuovo allestimento espositivo è stato realizzato a seguito dei lavori di ristrutturazione avviati nel 2012. Una biblioteca, una fototeca e un prezioso archivio documentario sono a disposizione degli studiosi e dei visitatori.</p> |
| <p>COME ARRIVARE CON L'AUTO (AVVICINAMENTO) Le distanze e i tempi indicati si riferiscono al percorso stradale più breve che unisce i capoluoghi di provincia friulani al Museo. Dati ricavati da Google Maps.</p> | <p>DA GORIZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite E/70: 47,6 km, 49 minuti <p>DA UDINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite E/70: 78,5 km, 1 ora 3 minuti <p>DA PORDENONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite SS13 e E/70: 111 km, 1 ora 49 minuti |
| <p>COLLEGAMENTI CON MEZZI PUBBLICI (Indicare com'è possibile raggiungere la risorsa con</p> | <p>DA GORIZIA</p> <p>Con il treno e con l'autobus (45 minuti circa totali) Servizio: Trenitalia, linea Gorizia Centrale – Trieste Centrale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scendere a Trieste Centrale. |

| | |
|---|---|
| <p>mezzi pubblici)</p> <p>Sono indicati i percorsi più veloci.</p> <p>Dati ricavati da Google Maps e dai siti delle aziende di trasporto interessate:</p> <p>http://www.trenitalia.com/</p> <p>http://www.triestetrasporti.it/</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere a piedi (1,2 km) la fermata dell'autobus linea 18 in Corso Italia, passando per via Carlo Ghega e via Roma. • Proseguire con l'autobus, servizio Trieste Trasporti, linea 18, nei festivi linea 5. Fermata in via Cumano (caserme), a 40 m dall'entrata del museo. <p>Con la corriera</p> <p>Servizio: APT Gorizia, linea 21 o 51: Gorizia – Trieste, Piazza Libertà (autostazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere a piedi (1,2 km) la fermata dell'autobus linea 18 in Corso Italia, passando per via Carlo Ghega e via Roma. • Proseguire con l'autobus, servizio Trieste Trasporti, linea 18, nei festivi linea 5. Fermata in via Cumano (caserme), a 40 m dall'entrata del museo. <p>DA UDINE</p> <p>Con il treno e con l'autobus (1 ora 7 minuti circa totali)</p> <p>Servizio: Trenitalia, linea Udine – Trieste Centrale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scendere a Trieste Centrale. • Raggiungere a piedi (1,2 km) la fermata dell'autobus linea 18 in Corso Italia, passando per via Carlo Ghega e via Roma. • Proseguire con l'autobus, servizio Trieste Trasporti, linea 18, nei festivi linea 5. Fermata in via Cumano (caserme), a 40 m dall'entrata del museo. <p>DA PORDENONE</p> <p>Con il treno e con l'autobus (1 ora 46 minuti circa totali)</p> <p>Servizio: Trenitalia, linea Pordenone – Trieste Centrale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scendere a Trieste Centrale. • Raggiungere a piedi (1,2 km) la fermata dell'autobus linea 18 in Corso Italia, passando per via Carlo Ghega e via Roma. • Proseguire con l'autobus, servizio Trieste Trasporti, linea 18, nei festivi linea 5. Fermata in via Cumano (caserme), a 40 m dall'entrata del museo. |
| <p>COLLEGAMENTI CON MEZZI ECOLOGICI (Presenza di sentieristica, piste ciclabili)</p> | <p>Diverse piste ciclabili transitano per la città. Per dettagli si consulti il sito: www.piste-ciclabili.com</p> |
| <p>PRESENZA PARCHEGGI (auto, pullman, camper)</p> | <p>È possibile parcheggiare l'auto lungo via Cumano, nei tratti consentiti. Aree parcheggio custodite più vicine (circa 1 km dal museo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Campo San Giacomo Campo San Giacomo, 16/1 – 34137 Trieste Tel: +39 040/3498630 trieste.sangiaco@saba.eu Posti auto: 349 Di cui posti per disabili: 8 • Autorimessa Aurora |

| | |
|---|--|
| | Viale G. D'Annunzio, 73 – 34137 Trieste Tel: 040 390440 |
| ACCESSIBILITÀ (La risorsa è raggiungibile da tutti o solo da escursionisti allenati, è visitabile da tutti o solo da una particolare categoria di turisti) | Accessibile a tutti. Per informazioni dettagliate sull'accessibilità per i disabili: http://triestepertutti.comune.trieste.it/civico-museo-della-guerra-per-la-pace-diego-de-henriquez/ |
| SERVIZI (Visitabile, orari, eventuali costi, eventuali visite guidate, presenza di servizi pubblici, bookshop, zone ristoro, accessibilità a disabili, scontistiche, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> • Orario invernale (dal 10 ottobre 2016): lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10.00 alle 17.00. Chiuso il martedì. Il servizio di biglietteria termina mezz'ora prima della chiusura del Museo. Prima domenica di ogni mese: ingresso gratuito. • Biglietteria Ingresso intero: 6 euro Ingresso ridotto: 4 euro Ingresso cumulativo con il Museo Civico di Storia Naturale: intero 7 euro ridotto 5 euro |
| FRUIBILITÀ TURISTICA (Cosa si può vedere oggi, visitabile solo da fuori, visitabile all'interno, è cambiata la sua funzione rispetto al passato) | Il museo ospita reperti nei locali interni. All'esterno, accanto all'ingresso, è esposto esclusivamente il cannone tedesco Krupp (Schweres Feldkanone) 172 mm su affusto ruotato. |
| PRESENZA DI STRUTTURE RICETTIVE (nel raggio di 10 km) Si segnalano i siti web dei comuni contermini al sito/percorso in oggetto, quando particolarmente ricchi di informazioni di carattere turistico-ricettivo. | TRIESTE Per informazioni sull'abbondante ricettività consultare i siti: <ul style="list-style-type: none"> • http://turismo.comune.trieste.it/accoglienza/ • http://triestepertutti.comune.trieste.it/strutture-ricettive/ • http://informagiovani.comune.trieste.it/vacanze/strutture-ricettive-in-italia/ • https://www.turismofvg.it/Localita/Trieste Per il pernottamento in città di persone con disabilità consultare il sito: <ul style="list-style-type: none"> • http://triestepertutti.comune.trieste.it/strutture-ricettive/ • http://www.triesteabile.it/vogliosocializzare/tur TriesteAbile, piazza San Giovanni, 6 – 34122 Trieste Numero verde 800 399 299 mail: info@triesteabile.it Centralino: 040 7786 111 |
| PRESENZA DI ALTRE RISORSE TURISTICHE | La città di Trieste è ricchissima di attrattive turistiche elencate nei siti: <ul style="list-style-type: none"> • http://www.turismofvg.it/Localita/Trieste |

| | | |
|--|--|--|
| <p>(nel raggio di 10 km, indicare di che tipologia ovvero se sempre relative a questa tematica oppure legate al mondo della cultura, dell'enogastronomia, del turismo attivo etc. etc.)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • www.trieste.com • http://turismo.comune.trieste.it <p>Si segnalano qui esclusivamente gli altri Musei Civici di Trieste di carattere storico e tecnico-scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Museo della Risiera di San Sabba • Foiba di Basovizza • Museo di Stroia Patria • Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdam • Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa • Museo Ferroviario Campo Marzio | |
| <p>APPARTENENZA AD ALTRE CATEGORIE/ENTI TURISTICI (Si trova all'interno di un Parco, di una Riserva, è parte del Patrimonio Unesco etc.)</p> | <p>Dal 3 marzo del 1997 il Civico Museo di guerra per la pace "Diego De Henriquez" fa parte del patrimonio dei Civici Musei di Storia e d'Arte di Trieste.</p> | |
| <p>PROSSIMITÀ CON IMPORTANTI PERCORSI CICLOPEDONALI (Cammino Celeste, l'Alpe Adria Trail ecc.)</p> | <p>Nessuna.</p> | |
| <p>PROSSIMITÀ CON GLI ALTRI PUNTI DI INTERESSE DEL PROGETTO (Le distanze e i tempi indicati si riferiscono al percorso stradale più breve che unisce i singoli comuni entro cui ricadono gli altri punti di interesse al Museo. Dati ricavati da Google Maps)</p> | <p>L'Ara Pacis Mundi di Medea. Dalla rimembranza ai caduti di guerra alla celebrazione della pace. Con una proposta di itinerario che ripercorre le fasi di elaborazione della memoria della guerra.</p> | <p>Medea (GO) E70 58,4 km 42 minuti</p> |
| | <p>Gli usi civici nella val Pesarina. Un itinerario tra boschi e prati nei luoghi del ritorno a forme di gestione comunitaria.</p> | <p>Pesariis (UD) A23/E55 e E70 155 km 1 ora 45 minuti</p> |
| | <p>Lungo il confine orientale. Tre percorsi di pace trasversale alla scoperta di valichi secondari e di valichi agricoli testimoni di pratiche di frequentazione libera.</p> | <p>San Pelagio (TS) SP6 26,7 km 26 minuti</p> |
| | <p>Da piazza della Stazione Transalpina al monte Sabotino. Dove cadono i confini passa la pace.</p> | <p>Gorizia E70 53,9 km 44 minuti</p> |
| | <p>Montereale Valcellina. Itinerario storico-culturale in un paese protagonista di incontri e scambi millenari tra culture di area veneta, slovena e transalpina.</p> | <p>Montereale Valcellina (PN) SR464 e E70 135 km</p> |

| | | |
|---|--|-----------------|
| | | 1 ora 43 minuti |
| I luoghi di Basaglia. Da luoghi di detenzione a luoghi di incontro. Dove la sperimentazione valorizza le diversità. | Trieste via Giulia e via Domenico Rossetti 4,5 km 15 minuti | |
| Le caserme dismesse di Arzene e Casarsa della Delizia. Quando la pace vince sulle macchine da guerra. Un percorso di archeologia della guerra fredda tra caserme e altre opere militari dismesse. | Valvasone, Arzene, San Giovanni di Casarsa (PN) E70 100 km 1 ora 17 minuti | |
| Da Barcis al sacello di San Daniele del Monte. Sul tracciato di un'antica processione. Devozione e riti propiziatori per costruire e proteggere uno spazio della pace. | Barcis (PN) SR252 e E70 140 km 2 ore | |
| Le latterie di Fagagna. Un esempio di lavoro condiviso. | Fagagna (UD) E70 95,8 km 1 ora 7 minuti | |
| Andreis 1663. Tra possessione e isteria collettiva. Un esempio dal passato per la risoluzione pacifica dei conflitti. | Andreis (PN) SR252 e E70 138 km 2 ore | |
| La festa dell'amicizia di Monte Forno. Quando tre culture si incontrano. | Tarvisio (UD) A23/E55 e E70 173 km 1 ora 40 minuti | |
| Sulla tomba del comandante Danijl. Per condividere il recupero della memoria. | Clauzetto (PN) E70 125 km 1 ora 45 minuti | |
| Le giornate della poesia di Medana e Ptuj. Il festival che canta la pace. | Medana (Slovenia) SS55 e E70 64,8 km 59 minuti | |
| Sui luoghi della guerra per raccontare la pace. In visita a due parchi tematici e a un percorso naturalistico per rileggere e reinterpretare i luoghi della guerra. | Malborghetto Valbruna (UD) A23/E55 e E70 162 km 1 ora 34 minuti | |

| | |
|---|---|
| <p>PUNTI DI INTERESSE DEL PROGETTO AFFINI PER CONTENUTI ED ARGOMENTI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • L'Ara Pacis Mundi di Medea. Dalla rimembranza ai caduti di guerra alla celebrazione della pace. Con una proposta di itinerario che ripercorre le fasi di elaborazione della memoria della guerra. • Sui luoghi della guerra per raccontare la pace. In visita a due parchi tematici e a un percorso naturalistico per rileggere e reinterpretare i luoghi della guerra. |
| <p>MATERIALE FOTOGRAFICO (indicare se è facilmente reperibile materiale fotografico sia storico che contemporaneo)</p> | <p>Materiale fotografico reperibile presso i fondi archivistici del museo.</p> |
| <p>MATERIALE VIDEO (indicare se è facilmente reperibile materiale fotografico sia storico che contemporaneo)</p> | <p>Materiale video reperibile presso i fondi archivistici del museo.</p> |
| <p>BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA</p> | <p>A. FURLAN, <i>La Civica Collezione "Diego de Henriquez" di Trieste (Museo di guerra per la pace)</i>, Trieste, Rotary Club, 1998.</p> <p>G. DE SENA, <i>Diego de Henriquez: la guerra per la pace</i>, Tesi di laurea in filosofia della politica, Università degli Studi di Trieste, relatrice Giuliana Parotto, correlatrice Antonella Furlan, A.A. 2002-2003.</p> <p><i>Homo ludens, homo sapiens : ...giocattoli, modelli, soldatini ed altro dalla Collezione Diego de Henriquez</i>, Cat. della mostra (Palazzo Costanzi, Trieste, 15 giugno-14 agosto 1995) a cura di Ugo Barlozzetti, Daniele Diotallevi, Antonella Furlan, Tricesimo, Aviani Editore, 1995.</p> <p>www.museodiegodehenriquez.it</p> |

I MoVI nasce come strumento di collegamento tra piccole e medie realtà di Ivolontariato diffuse su tutto il territorio nazionale attive nei diversi settori della solidarietà. L'impegno prioritario del MoVI è la crescita culturale del volontariato, il coordinamento dell'azione, l'efficacia operativa dei gruppi di volontariato. Il MoVI si batte per i valori fondamentali del volontariato: la gratuità, la spontaneità, l'azione politica che svolge.